



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge n. 400 del 23 agosto 1988, recante la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche e, in particolare, l’art. 5;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni nonché il comma 6 bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014- 2020 in data 28 luglio 2015;

VISTA la convenzione sottoscritta, in data 6 luglio 2016, per la regolazione dei rapporti tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, in qualità di beneficiario dell'operazione "Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" (di seguito anche Progetto REOPEN SPL) - CUP J59D16000240007 per importo complessivo pari a €16.164.521,99;

VISTO il proprio Decreto del 6 ottobre 2021 con il quale sono state approvate le modalità di selezione e l'avvio, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lsg. n. 165/2001, della procedura di avviso pubblico per la selezione di un esperto esterno che fornisca supporto specialistico alle strutture amministrative del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie per l'attuazione del progetto REOPEN SPL;

VISTO l'Avviso pubblicato in data 20 ottobre 2021 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – e sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, relativo all'avvio della procedura di selezione di un esperto esterno che fornisca supporto specialistico alle strutture amministrative del Dipartimento per l'attuazione del progetto REOPEN SPL;

VISTO l'articolo 4 del predetto Avviso in cui è previsto che la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione delle candidature, sulla base delle domande di partecipazione, è effettuata da una apposita Commissione di valutazione, nominata dal Capo del Dipartimento degli affari regionali e delle autonomie, composta da tre membri, un Presidente scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e due Commissari, coadiuvati da un



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Segretario, scelti tra i dirigenti e il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che in data 5 novembre 2021 è scaduto il termine di 15 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità, e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente la domanda;

ACCERTATA per le vie brevi la disponibilità del personale scelto per la costituzione della sopra citata Commissione e acquisite, altresì, le relative dichiarazioni circa la insussistenza delle cause di incompatibilità;

DECRETA

Art. 1

È nominata la Commissione di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico citato nelle premesse, per la verifica dei requisiti e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente la domanda.

La Commissione è così composta:

- dott. Claudio Lavagnini, Presidente
incarico di Dirigente di II fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie,
- dott.ssa Maria Teresa Nigro, Membro
funzionario in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie,
- sig. Roberto Perticone, Membro
funzionario in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Svolgono funzioni di Segreteria il sig. Sandro Montebello e la sig.ra Stefania Di Mauro del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Art. 2

Ai fini della verifica di cui al comma 2 dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico, fatti salvi i controlli effettuati dal RUP ai sensi e nei modi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Commissione procederà all'accertamento dell'esistenza e della conformità delle autodichiarazioni previste dalle domande di partecipazione.

La Commissione provvederà quindi alla comparazione dei curricula e al successivo colloquio conoscitivo al fine di individuare il profilo professionale in possesso delle necessarie competenze

Art. 3

La Commissione dovrà redigere a conclusione di ciascuna seduta apposito verbale, stilando alla fine delle operazioni di valutazione una graduatoria finale di merito. Tutta la documentazione e gli esiti della valutazione dovranno essere restituiti al Responsabile del procedimento, Cons. Giovanni Vetrutto, Capo dell'Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali.

Roma,

Cons. Ermenegilda Siniscalchi